CONTRO IL MONDO

Mi sento stanco e marcio, è il veleno che ho dentro

mi rendo bene conto : la malattia del mondo

che me la sento addosso, mi beve l’ anima

dammi una mano amico, la mia battaglia è qua

Il mondo è variopinto, mi attira come non mai

io mi ci tuffo dentro, e mi ritrovo nei guai

e non c’è altro Dio, non c’è speranza perché

se stai seguendo il mondo, il tuo Dio sei te...

**Contro il mondo, contro il mondo che ho di dentro**

**contro il falso, contro il vuoto che mi sento**

**vorrei andare, vorrei fare, ma alla fine no**

**non mi riesco a liberare dal mio mondo.**

Te li ricordi quei giorni, quando non ci stai più

Quando vuoi ribellarti : li avrai vissuti anche tu

per tanto tempo ho cercato la forza dentro di me

e alla fine ho capito che quella forza non c’è

Non perderò la speranza, quella non morirà mai

forse c’è un padre buono, che non ci lascia nei guai

la strada per seguirlo, non ha alcun senso perché

dice di regalare, chiede di perdere...

**Contro il mondo, contro il mondo che ho di dentro**

**contro il falso, contro il vuoto che mi sento**

**vorrei dare la mia vita agli altri perché**

**io non voglio soffocare ...dentro me.**

Spiegazione di Lorenzo:

Canzone scritta nei primi anni in cui facevo gruppo a Pescantina.

Iniziare a regalare il mio tempo e la mia fatica ai più poveri faceva emergere in me una spaccatura notevole. Da un lato la vita piena di entusiasmo e di voglia di fare nei pomeriggi di lavoro OMG. Dall’altro la vita piena di nulla e di incoerenza nelle mie giornate caratterizzate dal di mal di vivere a scuola e a casa nei pomeriggi in cui avrei dovuto studiare. Mi rendevo conto che questo mondo che si diceva di voler combattere era sicuramente e prepotentemente dentro di me, dentro il mio cuore.